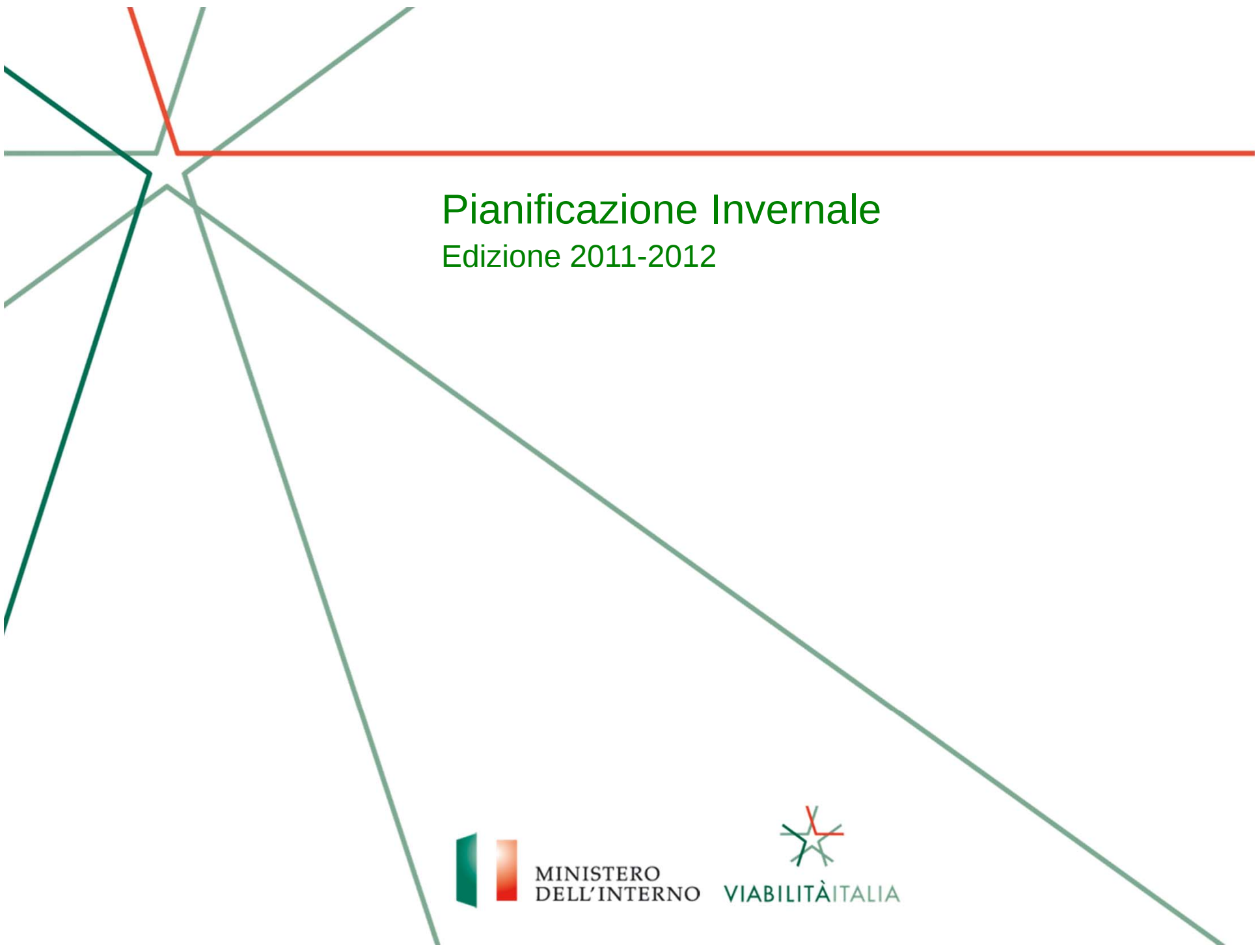




Pianificazione Invernale

Edizione 2011-2012



MINISTERO
DELL'INTERNO



VIABILITÀITALIA

**PIANIFICAZIONE INVERNALE PER LA GESTIONE DELLA VIABILITA' E REGOLAMENTAZIONE
DELLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI PESANTI IN AUTOSTRADA IN CASO DI PRECIPITAZIONI NEVOSE
* EDIZIONE 2011-2012 ***

1. Premessa

Gli interventi finalizzati alla gestione delle emergenze che interessano il sistema viario autostradale determinate da precipitazioni nevose sono disciplinate dai seguenti atti:

1. le *“Linee guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali su aree geografiche vaste con interessamento di più concessionarie autostradali”*, documento redatto congiuntamente da Polizia Stradale, Anas ed Aiscat;
2. le pianificazioni redatte a livello locale (Regioni, Uffici Territoriali di Governo, Compartimenti della Polizia Stradale, Concessionarie Autostradali, Anas come gestore autostradale e della viabilità statale);
3. il *“Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve”*, siglato in data 14 dicembre 2005 presso l'allora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e sottoscritto dai rappresentanti del predetto dicastero, del Ministero dell'Interno, dell'Anas, dell'Aiscat, delle associazioni degli autotrasportatori;
4. gli schemi segnaletici di attuazione del filtraggio dinamico (oggi definito fermo temporaneo) in carreggiata dei veicoli con massa superiore alle 7,5 t, redatti a corredo del *“Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve”*, rivisitati con la condivisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed integrati con l'ipotesi dell'attuazione del provvedimento sulle due corsie in destra nelle carreggiate a tre o più corsie.

In attuazione del *“Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve”* che prevede l'attuazione del filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi pesanti con massa superiore alla 7,5 t lungo le rete autostradale, è stato redatto il presente documento per definire:

- una mappatura delle aree e dei nodi autostradali più esposti a criticità alla circolazione stradale derivanti da eventi nevosi;
- una mappatura aggiornata delle tratte autostradali nell'ambito delle quali realizzare l'accumulo temporaneo dei mezzi pesanti.

In tale contesto, per una maggiore efficacia dell'intervento di fermo temporaneo dei mezzi pesanti e, in generale, degli interventi di gestione delle criticità in autostrada in presenza di neve, vengono delineate anche alcune **azioni di supporto** che possono essere effettuate da tutti i soggetti coinvolti nelle emergenze che interessano il sistema viario nazionale.

Si evidenzia che il *“Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve”* stabilisce, perché sia garantita la massima tempestività degli interventi operativi sul territorio, che i gestori autostradali, d'intesa con i Compartimenti Polizia Stradale competenti, adottino i provvedimenti di filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi con massa a pieno carico superiore alle 7,5 t. I provvedimenti di fermo obbligatorio o l'obbligo di utilizzo di idonei mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali saranno disposti e resi

immediatamente esecutivi, previa comunicazione a Viabilità Italia - Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità, dagli enti proprietari della strada o dai concessionari sulla base delle modalità definite con il Protocollo stesso.

Le criticità sulla viabilità stradale ed autostradale suscettibili di avere riflessi sul regolare andamento dei servizi e della mobilità generale del Paese saranno gestite nel pieno rispetto dell'art. 1 del D.M. 27 gennaio 2005, istitutivo del Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità.

2. Individuazione delle aree critiche e delle relative tratte di accumulo

Come anticipato, per dare attuazione a quanto previsto nell'ambito del *"Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve"*, con il presente documento sono state definite le aree/nodi autostradali più esposti a criticità della circolazione stradale derivanti da eventi nevosi.

A tali aree/nodi corrispondono in termini di rete autostradale specifiche tratte, lungo le quali si prevede, se necessario, nell'ambito della gestione dell'emergenza neve, di operare un divieto di transito temporaneo per i mezzi pesanti con massa a pieno carico maggiore di 7,5 t, da attuarsi secondo quanto previsto dal più volte citato protocollo operativo, previa comunicazione al Compartimento ANAS competente ove i predetti divieti richiedano l'utilizzo della viabilità statale come alternativa.

In funzione delle aree/nodi autostradali critici sono state, poi, determinate le tratte autostradali all'interno delle quali realizzare il filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi pesanti.

Le aree/nodi critiche e le relative tratte di filtraggio dinamico/fermo temporaneo individuate, sintetizzate negli schemi grafici allegati (all. 1), nascono sulla base dei dati storici disponibili relativi sia alle precipitazioni nevose che ai dati di traffico (traffico pesante in particolare), e costituiscono una indicativa base di riferimento per l'attuazione del predetto provvedimento.

Infatti, è bene evidenziare che, data la complessità e variabilità del fenomeno, tali schemi debbono essere assunti a riferimento, per una corretta ed efficace risoluzione dell'emergenza, in base alle reali esigenze contingenti che si vengono a creare.

In tale ottica è necessario, per esempio, tenere in debita considerazione le condizioni della circolazione e dell'infrastruttura (come ad esempio la presenza di eventuali cantieri) e, ovviamente, le condizioni climatiche che contraddistinguono l'emergenza. Ne consegue che particolari condizioni possono inficiare, da una parte l'uso di una determinata tratta preventivamente definita per il filtraggio dinamico/fermo temporaneo, e dall'altra consentire l'utilizzo di altre tratte di accumulo ritenute idonee dalla Polizia Stradale e dai Gestori autostradali.

Per quanto detto le aree/nodi critiche e le tratte dove attuare il filtraggio dinamico/fermo temporaneo potranno, qualora risultasse necessario, essere integrate e/o modificate in seguito ad una ulteriore esperienza sul tema così che si possa garantire un costante miglioramento delle condizioni di sicurezza e fluidità della circolazione durante le emergenze neve.

In tal senso i Gestori autostradali, d'intesa con i Compartimenti della Polizia Stradale, sulla base dell'esperienza, si adopereranno per individuare eventuali ulteriori tratte adeguate al filtraggio temporaneo dei mezzi pesanti, tratte che potranno integrare gli schemi allegati. Tali integrazioni dovranno essere comunicate a Viabilità Italia.

Infine, è bene sottolineare che, nell'ambito della gestione dell'emergenza invernale, il sistema costituito dalle tratte di filtraggio dinamico potrà essere integrato dal sistema di aree di stoccaggio, anch'esso individuato in fase di pianificazione per attuare un fermo temporaneo dei mezzi pesanti in caso di neve.

Pertanto, per attuare il fermo temporaneo dei mezzi pesanti, saranno utilizzate, in funzione di specifiche aree/nodi critiche sia tratte in carreggiata che apposite aree di stoccaggio, interne ed esterne all'autostrada, secondo quanto previsto dal *"Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve"*. 1.

3. Azioni di supporto all'attuazione del filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi pesanti

Per una più intensa efficacia della gestione delle criticità in autostrada in presenza di precipitazioni nevose, nello specifico della attuazione del filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi pesanti, possono essere necessarie alcune **azioni di supporto** svolte da tutti i soggetti coinvolti nelle emergenze che interessano la rete viaria nazionale.

Le *azioni di supporto* possono essere *interne* ed *esterne* al sistema autostradale e sono in ogni caso finalizzate a dare piena efficacia alla regolamentazione della circolazione secondo i dettami del Protocollo Operativo.

La decisione di attivare le operazioni di filtraggio/fermo temporaneo dei mezzi pesanti viene assunta dai gestori autostradali d'intesa con i Compartimenti della Polizia Stradale ed è comunicata a Viabilità Italia. Il gestore provvederà, altresì, a comunicare preliminarmente al Compartimento ANAS competente i provvedimenti di specie ove le azioni interessino la viabilità statale.

Si indicano di seguito alcune delle possibili azioni di supporto.

Le **azioni di supporto interne** sono quelle poste in essere dai C.O.V., istituiti presso le Prefetture – U.T.G., da Polizia Stradale e gestori per la piena realizzazione del filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi pesanti sulle carreggiate autostradali:

- I Gestori autostradali segnaleranno il raggiungimento delle soglie di allerta indicate nell'allegato al *"Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve"* (all. 4), previa verifica delle condizioni della viabilità e del fondo stradale lungo i tratti interessati dalla neve attraverso il proprio personale, le tecnologie a disposizione e sulla base delle informazioni fornite dalla Polizia Stradale;

¹ In talune occasioni le aree di stoccaggio vengono individuate (sostituendo le tratte di filtraggio dinamico/fermo temporaneo) in relazione alla impossibilità di individuare tratte di accumulo opportune, capaci di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione.

- Il Coordinatore dei Comitati Operativi per la Viabilità presso le Prefetture – U.T.G., in base alle informazioni acquisite, classifica la situazione di crisi in atto e convoca i componenti del C.O.V. dandone notizia al Presidente di Viabilità Italia.
- La Polizia Stradale ed i Gestori autostradali, con adeguato anticipo rispetto all'attivazione del provvedimento di filtraggio dinamico/fermo temporaneo dei mezzi pesanti ed in base alle proprie competenze, provvederanno a predisporre su strada i presidi di personale e la segnaletica necessari per attuare lo stesso provvedimento secondo le modalità previste dagli schemi segnaletici e le modalità attuative di cui all'allegato 5.
- La Polizia Stradale ed i Gestori autostradali, in seguito all'evolversi della situazione, adotteranno le strategie operative ritenute più opportune e delinearanno congiuntamente l'eventuale passaggio alle diverse fasi operative (selezione del traffico pesante da quello leggero, accumulo, decongestionamento), previste dagli schemi segnaletici di possibile attuazione per il fermo temporaneo in carreggiata dei veicoli con massa a pieno carico sup. a 7,5 t.

Le **azioni di supporto esterne** sono quelle poste in essere dagli altri soggetti coinvolti nelle emergenze che interessano il sistema viario nazionale.

Definizione dei soggetti interessati e delle azioni ed interventi possibili per supportare le attività disciplinate dal "Protocollo Operativo":

Dipartimento della Protezione Civile:

Supporta, attraverso l'attività di previsione svolta dalla Veglia Meteo e dal Centro funzionale del Dipartimento della protezione civile, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, i processi decisionali e le attività di coordinamento svolti da Viabilità Italia.

Assicura il raccordo e il costante flusso di comunicazione tra la Sala situazione Italia e la Sala operativa del Servizio Polizia Stradale.

Garantisce, in caso di fermo prolungato del traffico in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, l'intervento delle organizzazioni di volontariato - per il tramite delle regioni – al fine di prestare assistenza ai conducenti, nonché, qualora necessario, delle altre strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile di cui all'art.11 della Legge 225/92.

Arma dei Carabinieri:

Congiuntamente alla Polizia Stradale ed alla Polizia locale provvede alla disciplina del traffico lungo le arterie viarie adducenti ai caselli autostradali, nelle zone interessate dalle operazioni di filtraggio o di fermo temporaneo dei mezzi pesanti, fornendo la necessaria assistenza agli utenti in transito.

Vigili del Fuoco:

A seguito di chiamata di soccorso assicurano, per quanto di competenza, l'intervento di soccorso tecnico urgente nelle aree interessate dalla crisi.

Anas:

Svolge le azioni necessarie per garantire la percorribilità delle arterie stradali di propria competenza nelle zone interessate dagli eventi emergenziali. Effettua il presidio con proprio personale; assicura, inoltre, nei tratti autostradali di competenza, interventi rapidi del soccorso stradale per la rimozione di ostacoli lungo la viabilità.

Rai – Canali di Pubblica Utilità – Isoradio

Garantisce la divulgazione continua e tempestiva delle informazioni e delle notizie utili per prevenire le situazioni di crisi. Mantenendo una stretta connessione con Viabilità Italia, anche attraverso la presenza di conduttori durante le riunioni operative per la messa in onda di spazi informativi speciali, assicura costanti aggiornamenti sullo stato della transitabilità delle arterie stradali interessate dagli eventi emergenziali, sulla evoluzione degli stessi e sugli obblighi imposti a seguito delle condizioni meteorologiche avverse.

C.C.I.S.S.

Il C.C.I.S.S., servizio con il quale Viabilità Italia opera in collegamento, assicura, attraverso una piattaforma multimediale tecnologicamente avanzata, la diffusione verso l'utenza di notizie sempre aggiornate sulle condizioni della viabilità dell'intera rete stradale ed autostradale. Le informazioni vengono costantemente fornite, oltre che da Isoradio, con i bollettini Onda Verde sulle tre Radio-Rai, sul sito internet <http://www.cciss.it>, sul portale <http://mobile.cciss.it> per smartphone e palmari, tramite la nuova applicazione ICCISS per Iphone, mediante il numero verde 1518, negli spazi dei notiziari televisivi della Rai e di RaiNews24, sui navigatori satellitari grazie al sistema RDS/TMC.

4. Considerazioni conclusive

Il presente documento nella sua specificità integra le pianificazioni già redatte o da redigere per la gestione delle emergenze derivanti da eventi nevosi.

La mappatura delle aree e dei nodi autostradali più esposti a criticità alla circolazione stradale derivanti da eventi nevosi e l'indicazione delle tratte autostradali nell'ambito delle quali realizzare le operazioni di filtraggio e l'accumulo temporaneo dei mezzi pesanti, sono state definite dai Gestori autostradali d'intesa con Viabilità Italia.

Le eventuali integrazioni ed aggiornamenti degli schemi allegati, in considerazione della variabilità dei fenomeni, saranno proposte dall'Anas per le autostrade di competenza, dai Concessionari autostradali, dai Compartimenti della Polizia Stradale, d'intesa con ANAS per gli aspetti che impattano sulla viabilità statale, e valutate da Viabilità Italia.